

INDICE

Presentazione	VII
---------------------	-----

PARTE GENERALE

PARTE 1

NOZIONI INTRODUTTIVE

CAPITOLO 1

IL DIRITTO PENALE. NOZIONI INTRODUTTIVE. FUNZIONI DEL SISTEMA PENALE

1.	La nozione di diritto penale, tra forma e sostanza.	5
1.1.	<i>Illeciti penali, civili e amministrativi</i>	6
1.2.	<i>La cd. "materia penale"</i>	6
1.3.	<i>Delitti e contravvenzioni</i>	7
2.	Le funzioni del diritto penale.	7
2.1	<i>Una funzione di prevenzione generale della pena nella sua previsione edittale</i>	8
2.2.	<i>La funzione della pena nel momento della sua irrogazione</i>	8
2.2.1.	La pena come retribuzione.	8
2.2.2.	La finalità preventiva della pena.	9
2.2.2.1.	<i>La funzione preventiva del diritto penale: la prevenzione speciale</i> . .	9
2.3.	<i>La pena (il diritto penale) ha una funzione promozionale?</i>	10
2.4.	<i>Le teorie sincretistiche o eclettiche</i>	10
2.5.	<i>La pena nella sua dimensione costituzionale: il principio di umanità e di rieducazione</i>	10
2.6.	<i>Il finalismo rieducativo quale connotato essenziale della pena costituzionalmente orientata</i>	11
2.7.	<i>Il finalismo rieducativo come base del progetto penalistico ad orientamento costituzionale e le sue implicazioni in tema di struttura dell'illecito penale</i>	12
2.8.	<i>Le finalità della pena viste in rapporto alle diverse fasi della sua dinamica</i>	13
	Schema 1 - Il diritto penale	15

CAPITOLO 2

DIRITTO PENALE E COSTITUZIONE

1.	Il fondamento costituzionale del reato.	19
----	--	----

1.1.	<i>I principi di legalità e personalità della responsabilità penale: cenni e rinvio</i>	19
1.2.	<i>Il principio di materialità</i>	20
1.3.	<i>Il principio di offensività: la dimensione normativa e la dimensione interpretativa</i>	21
1.4.	<i>Il principio di proporzione</i>	22
1.5.	<i>I principi di necessità, meritevolezza, extrema ratio e sussidiarietà</i>	23

PARTE 2

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

CAPITOLO 1

LA RISERVA DI LEGGE

1.	Introduzione: concezione legale/formale della legalità e corollari del principio.	29
1.1.	<i>Legalità "in the books" e "in action"</i>	30
1.2.	<i>Legalità europea e dialogo tra le Corti</i>	31
2.	La riserva di legge.	32
2.1.	<i>La riserva di legge è assoluta o relativa?</i>	33
2.2.	<i>Il problema delle c.d. norme penali in bianco e gli elementi normativi di fattispecie</i>	34
2.3.	<i>La riserva di legge e fonti regionali</i>	35
2.4.	<i>I decreti-legge ed i decreti legislativi</i>	36
2.5.	<i>Riserva di legge e decreti governativi in tempo di guerra</i>	37
2.6.	<i>La consuetudine</i>	38
2.7.	<i>Le fonti sovranazionali. Il diritto UE</i>	38
2.7.1.	La CEDU.	42
2.8.	<i>Riserva di legge e sentenze della Corte Costituzionale</i>	43
2.9.	<i>Il principio della riserva di codice</i>	44
	Schema 2 - La riserva di legge	46

CAPITOLO 2

IL PRINCIPIO DI PRECISIONE/DETERMINATEZZA

1.	Il principio di precisione/determinatezza nel diritto interno.	49
2.	Le fonti del principio di determinatezza.	50
3.	Il fondamento del principio di determinatezza.	51
4.	La formulazione determinata della legge penale.	51
5.	La sufficiente determinatezza della legge penale nella giurisprudenza della Corte Costituzionale.	53
6.	La determinatezza europea.	55
	Schema 3 - Determinatezza	57

CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ ED IL DIVIETO DI ANALOGIA

1.	Il problema dell'interpretazione in materia penale.	61
2.	Il principio di tassatività.	62
3.	Fonti e fondamento del divieto di analogia.	62
4.	Il problema della distinzione tra interpretazione ed analogia.	63
5.	La portata del divieto di analogia.	64
6.	L'analogia <i>in bonam partem</i>	64
7.	L'analogia nelle singole norme penali di favore.	65
	Schema 4 - Il divieto di analogia	67

CAPITOLO 4

I LIMITI TEMPORALI DELLA LEGGE PENALE

1.	Irretroattività e retroattività. Fondamento dogmatico e rilevanza sovranazionale.	71
2.	La successione di leggi penali in senso stretto. Il concetto di norma più favorevole.	73
3.	<i>Abolitio criminis</i> . Depenalizzazione.	74
3.1.	<i>I criteri per distinguere l'abolitio criminis dal mutamento di disciplina</i> . .	76
3.2.	<i>Modifiche mediate alla fattispecie penale. Modifiche a norme extrapenali integranti le c.d. norme penali in bianco</i>	79
4.	Le deroghe alla regola della retroattività della legge più favorevole (leggi eccezionali e temporanee).	81
5.	Il decreto legge non convertito in legge o convertito in legge con modificazioni.	81
6.	Le sentenze di illegittimità costituzionale di norme penali.	83
7.	Il sindacato di costituzionalità sulle norme penali c.d. « di favore ».	85
8.	Il mutamento giurisprudenziale sfavorevole: la (ir)retroattività c.d. « occulta ».	87
9.	Il « <i>tempus commissi delicti</i> ».	89
	Schema 5 - Irretroattività della legge penale	92

CAPITOLO 5

LIMITI SPAZIALI DELLA LEGGE PENALE

1.	Legge penale e limiti spaziali: le aree problematiche.	95
2.	L'obbligatorietà della legge penale e la nozione di « territorio ».	95
3.	Il <i>locus commissi delicti</i>	97
4.	I reati comuni commessi all'estero.	98
5.	I delitti politici commessi all'estero.	99
6.	Estradizione e mandato di arresto europeo.	100
	Schema 6 - I limiti spaziali di applicabilità della legge penale	102

CAPITOLO 6

I LIMITI PERSONALI DELLA LEGGE PENALE

1.	L'obbligatorietà della legge penale e le sue eccezioni. Le nozioni di « cittadino » e di « straniero ».	105
2.	La classificazione delle immunità.	106
3.	Le immunità di diritto interno.	106
4.	Le immunità di diritto internazionale.	108
5.	La natura giuridica delle immunità.	109
	Schema 7 - Le immunità	111

PARTE 3
**IL REATO E LE SUE CLASSIFICAZIONI.
ELEMENTI COSTITUTIVI E CATEGORIE CHE LI ESCLUDONO**
CAPITOLO 1

LA TEORIA GENERALE DEL REATO E LE SUE CLASSIFICAZIONI

1.	La teoria del reato.	115
2.	Le diverse impostazioni: teoria bipartita, tripartita e quadripartita.	115
2.1.	<i>Il fatto tipico: funzione politico criminale ed evoluzione.</i>	116
2.2.	<i>L'antigiuridicità: funzione politico criminale ed evoluzione.</i>	117
2.3.	<i>La colpevolezza: funzione politico criminale ed evoluzione.</i>	118
2.4.	<i>La (non) punibilità: funzione politico criminale ed evoluzione.</i>	118
3.	La costruzione separata per tipi di reato.	119
4.	La classificazione dei reati.	120
4.1.	<i>I reati commissivi e i reati omissivi.</i>	120
4.2.	<i>Reati a forma libera ed a forma vincolata.</i>	120
4.3.	<i>Reati di danno e reati di pericolo.</i>	120
4.4.	<i>Reati istantanei e reati permanenti.</i>	123
4.5.	<i>Reati di pura condotta e reati di evento.</i>	123
4.6.	<i>Altre categorie di reati: abituali propri, abituali impropri ed eventualmente abituali. Le figure in tensione con il principio di offensività.</i>	124
	Schema 8 - Teoria Bipartita, Tripartita e Quadripartita	126
	Schema 9 - La classificazione dei reati	127

CAPITOLO 2

GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL REATO

1.	Il soggetto attivo del reato.	131
2.	La delega di funzioni.	132
3.	La responsabilità da reato degli enti	134
3.1.	<i>Il "microsistema 231": genesi e lineamenti essenziali.</i>	134

3.2.	<i>Natura della responsabilità e profili di legittimità costituzionale</i>	134
3.3.	<i>Ambito soggettivo</i>	136
3.4.	<i>I requisiti della responsabilità derivante dalla l. 231/2001</i>	136
3.4.1.	La commissione di un reato presupposto.	137
3.4.2.	Da parte di un soggetto apicale o sottoposto.	137
3.4.3.	Nell'interesse o a vantaggio dell'ente.	138
3.4.4.	La c.d. colpa di organizzazione.	139
3.4.5.	<i>(Segue) Il Modello di organizzazione, gestione e controllo: struttura e funzione</i>	139
3.4.6.	L'Organismo di Vigilanza.	140
3.5.	<i>Il sistema sanzionatorio</i>	140
4.	La condotta: profili generali dell'azione e dell'omissione.	142
4.1.	<i>La suitas</i>	143
4.2.	<i>I presupposti della condotta</i>	143
4.3.	<i>L'oggetto materiale del reato, il soggetto passivo e il danneggiato</i>	144
	Schema 10 - <i>Il soggetto attivo del reato</i>	146
	Schema 11 - <i>La responsabilità da reato degli enti</i>	147
	Schema 12 - <i>La responsabilità da reato degli enti</i>	148
	Schema 13 - <i>La condotta</i>	149

CAPITOLO 3

LA TIPICITÀ DELLA CONDOTTA ATTIVA: CAUSALITÀ ED EVENTO

1.	Evento come modificazione del mondo esteriore e come offesa al bene tutelato.	153
2.	Nesso causale: premessa.	154
3.	La teoria condizionalistica.	154
3.1.	<i>I correttivi della teoria condizionalistica: causalità adeguata e causalità umana</i>	155
3.2.	<i>La sussunzione sotto leggi scientifiche: probabilità statistica e probabilità logica</i>	156
3.3.	<i>L'imputazione oggettiva dell'evento</i>	159
4.	Le concause.	160
	Schema 14 - <i>Nesso causale</i>	163

CAPITOLO 4

LA FATTISPECIE DEL REATO DOLOSO DI AZIONE

1.	Il dolo: definizione e funzioni.	167
2.	La struttura.	167
3.	L'oggetto. Dolo e consapevolezza dell'offesa.	168
4.	Le forme del dolo.	169
5.	Il dolo eventuale.	170
5.1.	<i>Dolo eventuale e colpa cosciente</i>	172

6.	Dolo alternativo e dolo indeterminato.	172
7.	Dolo generico e dolo specifico.	173
8.	Dolo di danno e dolo di pericolo. Dolo antecedente, concomitante e susseguente. Il c.d. dolo generale.	174
9.	L'intensità del dolo.	175
10.	L'accertamento del dolo.	176
	Schema 15 - Il dolo	178
	Schema 16 - La struttura e l'oggetto del dolo	178
	Schema 17 - Le forme del dolo - Differenze relative al grado della volontà ..	179
	Schema 18 - Le forme del dolo - Differenze relative al grado della rappresentazione	179
	Schema 19 - Le forme del dolo - Ulteriori classificazioni	180
	Schema 20 - L'accertamento del dolo	181

CAPITOLO 5

L'OMMISSIONE E LA SUA RILEVANZA PENALE OGGETTIVA E SOGGETTIVA

1.	L'omissione.	185
1.1.	<i>Reati omissivi propri ed impropri</i>	185
2.	Il fatto tipico nel reato omissivo proprio.	185
3.	Il fatto tipico nel reato omissivo improprio.	186
3.1.	<i>Le fonti dell'obbligo giuridico di impedire l'evento e le posizioni di garanzia</i>	187
3.2.	<i>Il nesso tra omissione ed evento</i>	189
4.	Il contenuto omissivo della colpa: la necessità di distinguere nei delitti colposi l'omesso impedimento dell'evento dall'omesso rispetto di regole cautelari.	190
	Schema 21 - Omissione	193

CAPITOLO 6

LA STRUTTURA DELLA COLPA

1.	Premessa.	197
2.	La struttura della colpa penale tra tipicità e colpevolezza.	197
3.	La condotta colposa come inosservanza di regole cautelari.	198
3.1.	<i>L'individuazione di regole cautelari</i>	199
3.2.	<i>La prevedibilità-evitabilità dell'evento e la questione del comportamento alternativo lecito</i>	200
3.3.	<i>Il nesso causale fra colpa ed evento</i>	201
3.4.	<i>L'agente modello</i>	202
3.5.	<i>Il c.d. principio d'affidamento</i>	203
3.6.	<i>La formalizzazione di regole cautelari</i>	203
3.7.	<i>Regole cautelari rigide ed elastiche</i>	204
3.8.	<i>Il problema del rischio consentito</i>	205

4.	La misura soggettiva della colpa.	205
5.	Forme di colpa: propria e impropria, cosciente e incosciente.	206
6.	Il grado della colpa.	207
7.	La colpa medica: cenni.	208
	Schema 22 - Colpa	210

CAPITOLO 7

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DEL FATTO TIPICO

1.	Premessa.	213
2.	Il caso fortuito.	213
3.	La forza maggiore.	215
4.	Il costringimento fisico.	215
5.	L'errore sul fatto: premessa.	216
5.1.	<i>Errore determinato da colpa</i>	219
5.2.	<i>Errore sull'età dell'offeso nei delitti di violenza sessuale</i>	219
5.3.	<i>L'errore del non imputabile</i>	220
5.4.	<i>La residua responsabilità per un fatto diverso; l'errore sugli elementi specializzanti</i>	220
5.5.	<i>L'errore determinato dall'altrui inganno</i>	221
5.6.	<i>L'errore su legge diversa dalla legge penale</i>	222
6.	Reato putativo.	225
7.	Reato impossibile.	225
	Schema 23 - Le cause di esclusione del fatto tipico	230

CAPITOLO 8

L'ANTIGIURIDICITÀ E LE ESIMENTI. LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1.	Fondamento e sistematica delle cause di giustificazione.	233
2.	La disciplina comune delle cause di giustificazione.	236
3.	Le singole cause di giustificazione.	238
3.1.	<i>Il consenso dell'avente diritto</i>	238
3.1.1.	L'attività medico-chirurgica.	240
3.2.	<i>L'esercizio di un diritto</i>	241
3.2.1.	La scriminante « culturale ».	243
3.2.2.	L'esercizio del diritto di cronaca e di critica.	243
3.3.	<i>L'adempimento di un dovere</i>	244
3.3.1.	Le scriminanti procedurali: l'agente sotto copertura.	246
3.4.	<i>La legittima difesa</i>	246
3.4.1.	La legittima difesa domiciliare.	249
3.4.2.	L'eccesso colposo di legittima difesa.	251
3.5.	<i>L'uso legittimo delle armi</i>	252
3.6.	<i>Lo stato di necessità</i>	253
3.6.1.	Lo stato di necessità determinato dall'altrui minaccia.	257

3.6.2. Il soccorso di necessità	258
4. Le cd. scriminanti non codificate.	259
Schema 24 - Cause di giustificazione	261

CAPITOLO 9

LA COLPEVOLEZZA: LA SUA STRUTTURA E LE SUE MANIFESTAZIONI

SEZIONE 1

IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA: EVOLUZIONE E PRESUPPOSTI

1. Colpevolezza. Nozione, fondamento e rilevanza costituzionale.	265
1.1. <i>Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto.</i>	266
1.2. <i>Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole.</i>	267
1.3. <i>Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato.</i> ..	269
1.4. <i>La colpevolezza nella struttura del reato, rapporto con l'elemento psicologico.</i>	271
1.5. <i>La colpevolezza nelle contravvenzioni.</i>	271
2. L'imputabilità. Nozione e funzione.	272
Schema 25 - Principio di colpevolezza	275

SEZIONE 2

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA

1. Il vizio di mente.	277
2. L'ubriachezza e l'azione di sostanze stupefacenti.	278
3. Il sordomutismo.	279
4. La minore età.	279
5. La rilevanza per gli stati emotivi e passionali.	280
6. La determinazione dell'altrui stato d'incapacità.	281
7. <i>L'actio libera in causa.</i>	282
8. La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità.	282
9. Le scusanti.	284
10. L'errore inevitabile sulla legge penale e la conoscenza/conoscibilità della norma penale.	285
11. L'ordine criminoso insindacabile.	286
12. Lo stato di necessità scusante e la coazione morale.	287
13. L'errore sulle esimenti.	287
Schema 26 - Cause di esclusione della colpevolezza	290

SEZIONE 3

LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

1.	Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza.	291
2.	Le ipotesi codicistiche di responsabilità oggettiva.	292
3.	La preterintenzione.	292
4.	I delitti aggravati dall'evento.	294
5.	Reato aberrante. <i>Aberratio ictus e aberratio delicti</i>	295
6.	La responsabilità per i reati commessi col mezzo della stampa o radio-televisivo.	297
7.	Condizioni obiettive di punibilità (cenni).	299
	Schema 27 - <i>La responsabilità oggettiva</i>	301
	Schema 28 - <i>La preterintenzione</i>	302
	Schema 29 - <i>Le ipotesi di aberratio</i>	303

PARTE 4

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO 1

LE CIRCOSTANZE

1.	Differenze e criteri di distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato.	307
2.	Le diverse tipologie di circostanze.	309
3.	La disciplina sull'applicazione delle circostanze.	310
4.	Il concorso eterogeneo di circostanze e giudizio di bilanciamento.	312
5.	Tipologie di circostanze del reato.	314
5.1.	<i>Le circostanze aggravanti comuni</i>	314
5.2.	<i>Le circostanze attenuanti comuni</i>	318
5.3.	<i>Le circostanze attenuanti generiche</i>	320
6.	Recidiva.	320
7.	Criteri d'imputazione delle circostanze.	323
	Schema 30 - <i>Circostanze</i>	325

CAPITOLO 2

IL DELITTO TENTATO

1.	L' <i>iter criminis</i> e il fondamento della punibilità del tentativo. L'individuazione del momento consumativo.	329
2.	L'inizio di punibilità del tentativo.	331
3.	Gli elementi strutturali di cui all'art. 56 c.p.: l'idoneità degli atti.	332
4.	L'univocità degli atti.	334
5.	Il dolo del tentativo.	335

6.	Il problema della configurabilità del tentativo nelle varie tipologie criminose.	336
7.	Tentativo e circostanze.	338
8.	Desistenza volontaria e recesso attivo.	338
	Schema 31 - Tentativo	341

CAPITOLO 3

IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1.	Struttura, teorie e modelli.	345
2.	Elementi costitutivi del concorso di persone.	346
2.1.	<i>Pluralità di soggetti</i>	346
2.2.	<i>Realizzazione di una fattispecie oggettiva di reato</i>	346
2.2.1.	Il contributo materiale del singolo concorrente.	347
2.2.2.	Concorso morale.	349
2.2.3.	La responsabilità dei vertici delle associazioni criminali per i reati-scopo commessi dai singoli associati.	350
2.2.4.	Concorso di persone ed omissione.	351
2.3.	<i>Elemento soggettivo</i>	352
2.4.	<i>Agente provocatore</i>	352
3.	Circostanze, autorità mediata e criteri di valutazione del contributo di minima importanza.	353
3.1.	<i>Valutazione delle circostanze di esclusione della pena</i>	355
4.	La cooperazione colposa.	356
5.	Il concorso di persone nelle contravvenzioni.	357
6.	Il concorso doloso nel fatto colposo e il concorso colposo nel fatto doloso.	358
7.	Il concorso anomalo.	358
8.	Concorso nel reato proprio.	360
9.	Il reato a concorso necessario o necessariamente plurisoggettivo.	361
10.	I reati associativi ed il concorso eventuale.	361
11.	Desistenza e recesso attivo.	365
	Schema 32 - Concorso di persone nel reato	366

CAPITOLO 4

UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI

SEZIONE 1

IL CONCORSO DI REATI

1.	Rilievi introduttivi: unità e pluralità di azione.	369
2.	Concorso materiale di reati.	373
3.	Concorso formale di reati.	374

4.	Il reato continuato: a) requisiti strutturali.	376
4.1.	b) <i>regime sanzionatorio</i>	378
4.2.	c) <i>natura giuridica</i>	380

SEZIONE 2

IL CONCORSO APPARENTE DI NORME

1.	Premessa.	380
2.	Il concorso di norme e di reati nell'orizzonte dei principi fondamentali della materia penale.	381
3.	Concorso apparente di norme.	382
3.1.	<i>Principio di specialità</i>	382
3.2.	<i>Criteri di valore</i>	384
3.3.	<i>Progressione criminosa, antefatto e post fatto non punibili</i>	386
3.4.	<i>Reato complesso</i>	387
	Schema 33 - <i>Concorso di reati</i>	389
	Schema 34 - <i>Concorso apparente di norme</i>	390

PARTE 5

IL SISTEMA SANZIONATORIO E LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ

CAPITOLO 1

LA PUNIBILITÀ E LE SANZIONI PENALI

1.	La punibilità e le sue vicende.	393
1.1.	<i>Le ipotesi di non punibilità</i>	393
2.	Funzioni e sistematica delle pene.	393
3.	Le pene principali.	394
3.1.	<i>L'ergastolo</i>	394
3.2.	<i>Le pene detentive temporanee</i>	395
3.3.	<i>Le pene pecuniarie</i>	395
4.	Le pene accessorie e gli altri effetti penali della condanna.	395
5.	La commisurazione della pena.	396
5.1.	<i>La motivazione sulla specie e sulla natura della pena</i>	396
5.2.	<i>L'art. 133: i criteri di commisurazione della pena</i>	397
5.2.1.	La gravità del reato.	397
5.2.2.	La capacità a delinquere del reo.	397
5.2.3.	La commisurazione della pena pecuniaria.	397
6.	Le alternative alla pena in sede di cognizione.	397
6.1.	<i>Gli istituti di rinuncia alla pena previsti dal diritto penale minorile</i>	397
6.2.	<i>La sospensione del processo con messa alla prova</i>	398
6.3.	<i>La sospensione condizionale della pena</i>	399

6.4.	<i>Le sanzioni sostitutive.</i>	399
7.	Le alternative alla pena in sede di esecuzione.	401
7.1.	<i>Le misure alternative previste dall'ordinamento penitenziario.</i>	401
7.2.	<i>La liberazione condizionale.</i>	403
	Schema 35 - Punibilità e sanzioni penali	404

CAPITOLO 2

LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ

1.	I limiti della punibilità.	407
2.	Concetto e rilevanza della (non) punibilità.	407
3.	Le condizioni obiettive di punibilità.	407
4.	La particolare tenuità del fatto.	409
5.	Le cause di non punibilità sopravvenuta.	411
6.	Le cause di estinzione del reato e della pena in generale.	411
7.	Le cause estintive del reato: la morte del reo prima della condanna.	412
8.	L'amnistia propria.	412
9.	La prescrizione del reato.	413
10.	La remissione della querela.	415
11.	L'oblazione nelle contravvenzioni.	416
12.	Le cause estintive della pena: la morte del reo dopo la condanna.	416
13.	L'amnistia impropria.	417
14.	L'indulto.	417
15.	La grazia.	417
16.	La prescrizione della pena.	418
17.	La liberazione condizionale.	418
18.	La riabilitazione.	418
19.	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.	419
20.	Estinzione del reato per condotte riparatorie.	420
21.	Non luogo a procedere per irrilevanza del fatto del minorenni e improcedibilità per tenuità del fatto nel procedimento di competenza del Giudice di pace.	420
22.	La sequenza reato-pena.	421
23.	La confisca <i>post delictum</i> .	421
	Schema 36 - Punibilità del reato	424
	Schema 37 - Le cause di estinzione del reato e della pena	425

CAPITOLO 3

LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Le misure preventive. La logica del "doppio binario".	429
2.	Legalità e misure di sicurezza.	430
3.	La disciplina intertemporale tra <i>tempus regit actum</i> e irretroattività.	431

4.	I presupposti applicativi; a) il reato o il "quasi reato"; b) la pericolosità sociale.	432
5.	Le ipotesi di pericolosità specifica.	433
6.	La disciplina applicativa; a) applicazione b) durata c) revoca d) esecuzione e) inosservanza.	435
7.	Le singole misure personali a) detentive; b) non detentive.	437
8.	Le singole misure patrimoniali. "La confisca per sproporzione" o "allargata".	440
9.	Le misure di prevenzione. Cenni introduttivi.	444
10.	I presupposti applicativi; a) le fattispecie di pericolosità.	445
11.	Le singole misure personali.	448
12.	Le singole misure patrimoniali.	450
13.	Insufficienza e profili di dubbia costituzionalità del vigente sistema preventivo.	454
	Schema 38 - Le misure di prevenzione	457

CAPITOLO 4

LE CONSEGUENZE CIVILISTICHE DEL REATO

1.	Le obbligazioni civili da reato.	461
2.	Restituzioni e risarcimento del danno.	462
3.	Danno civile e danno penale.	464
4.	Le obbligazioni verso lo Stato.	465
	Schema 39 - Le conseguenze civilistiche del reato	468

PARTE SPECIALE

CAPITOLO 1

DEI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO

1.	Premessa.	473
2.	I delitti contro la personalità dello Stato.	474
2.1.	<i>I delitti di attentato. Profili generali.</i>	474
2.2.	<i>Attentato per finalità terroristiche o di eversione.</i>	476
2.3.	<i>Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi.</i>	477
3.	Delitti associativi. Profili generali.	478
3.1.	<i>La compatibilità delle fattispecie associative con il diritto di associarsi liberamente e le libertà dei singoli.</i>	479
3.2.	<i>I ruoli nell'ambito dell'associazione.</i>	481
4.	I delitti associativi in particolare.	481
4.1.	<i>Associazione sovversiva.</i>	481
4.2.	<i>Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico.</i>	482

4.2.1.	La definizione di terrorismo di cui all'art. 270- <i>sexies</i>	485
4.2.2.	Le circostanze aggravanti e attenuanti in tema di terrorismo (art. 270- <i>bis.1</i>).	487
4.3.	<i>Assistenza agli associati</i>	489
4.4.	<i>Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale</i>	489
4.5.	<i>Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo</i>	489
4.6.	<i>Addestramento ad attività con finalità di terrorismo</i>	490
5.	I delitti di opinione.	491
6.	Fattispecie residue.	491
6.1.	<i>Sequestro di persona a scopo di terrorismo ed eversione</i>	491
6.2.	<i>Sequestro di persona a scopo di coazione</i>	493

CAPITOLO 2

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Introduzione.	497
2.	Nozioni comuni. Le qualifiche soggettive.	497
2.1.	<i>Nozione del pubblico ufficiale</i>	498
2.2.	<i>Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio</i>	500
2.3.	<i>Persone esercenti un servizio di pubblica necessità</i>	501
2.4.	<i>Funzionari stranieri e sovranazionali</i>	501
3.	Profili sanzionatori. Le pene accessorie e la riabilitazione.	501
3.1.	<i>Le norme premiali</i>	502
3.2.	<i>I provvedimenti ablatori</i>	503

SEZIONE 2

I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P.A.

1.	I delitti di peculato.	504
1.1.	<i>Il peculato e il peculato d'uso (art. 314 c.p.)</i>	504
1.2.	<i>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)</i>	509
2.	Malversazione a danno dello Stato e indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>bis</i> e 316- <i>ter</i>).	510
3.	Concussione (art. 317 c.p.).	514
3.1.	<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-<i>quater</i> c.p.)</i>	518
4.	Delitti di corruzione: tipologia e struttura.	520
4.1.	<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>	522
4.2.	<i>Corruzione propria</i>	524
4.3.	<i>Corruzione in atti giudiziari</i>	526
4.4.	<i>Istigazione alla corruzione</i>	528

4.5.	<i>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)</i>	529
5.	Abuso d'ufficio.	533
6.	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.	537

SEZIONE 3

I DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	Violenza o minaccia e resistenza ad un p.u. (artt. 336-337 c.p.)	538
2.	Oltraggio a un pubblico ufficiale (art. 341- <i>bis</i> c.p.).....	540
3.	Reazione legittima agli atti arbitrari del p.u. (art. 393- <i>bis</i> c.p.)	540
4.	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.)	541
5.	Violazione di sigilli (art. 349 c.p.)	542
6.	La tutela penale degli incanti (artt. 353, 353- <i>bis</i> e 354 c.p.)	542
7.	La tutela penale delle pubbliche forniture (artt. 355 e 356 c.p.)	544

CAPITOLO 3

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Nozioni generali.	549
----	------------------------	-----

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

1.	La simulazione di reato.	550
2.	Calunnia e autocalunnia.	551
3.	La falsa testimonianza.	554
4.	Frode processuale.	555
5.	Frode in processo penale e depistaggio.	557
6.	La ritrattazione.	558
7.	Favoreggiamento personale.	559
8.	Favoreggiamento reale.	561
9.	Casi di non punibilità.	562
10.	Il regime delle aggravanti speciali introdotte dalla l. 11 luglio 2016, n. 133.	565

SEZIONE 3

I DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE

1.	Evasione.	566
----	----------------	-----

- | | | |
|----|--|-----|
| 2. | Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. . | 567 |
| 3. | Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. | 568 |

SEZIONE 4

I DELITTI DI TUTELA ARBITRARIA DELLE PROPRIE RAGIONI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose. | 572 |
| 2. | Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone. | 574 |

CAPITOLO 4

I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Inquadramento sistematico. | 579 |
| 2. | Disposizioni e problematiche di carattere generale. | 579 |
| 2.1. | <i>Reati associativi e art. 18 Cost.</i> | 580 |
| 3. | I delitti di istigazione a delinquere. | 581 |
| 4. | Associazione per delinquere. | 584 |
| 5. | Associazioni di tipo mafioso anche straniere. | 586 |
| 6. | Scambio elettorale politico mafioso. | 594 |

CAPITOLO 5

I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Inquadramento sistematico. | 601 |
| 2. | Disposizioni e problematiche di carattere generale. | 601 |
| 3. | Delitti di comune pericolo mediante violenza. | 602 |
| 4. | Il delitto di strage. | 602 |
| 5. | Il delitto di incendio. | 603 |
| 6. | Crollo di costruzioni ed altri disastri dolosi. | 604 |
| 7. | I delitti contro la salute pubblica. Principali fattispecie | 605 |
| 8. | I delitti colposi di comune pericolo. Principali fattispecie. | 610 |

CAPITOLO 6

I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa. | 615 |
| 2. | L'inquinamento ambientale. | 616 |
| 3. | Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale. | 619 |
| 4. | Disastro ambientale. | 620 |
| 5. | Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452- <i>sexies</i> c.p.). | 623 |

6.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p.)	624
----	---	-----

CAPITOLO 7

I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Inquadramento sistematico.	629
2.	La nozione di falso e i falsi penalmente irrilevanti.	630

SEZIONE 2

LE FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO

1.	Profili generali.	631
2.	La falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.).	632

SEZIONE 3

LE FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI DI AUTENTICAZIONE, CERTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO

1.	Profili generali.	633
2.	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto (art. 467 c.p.).	634
3.	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.).	634
4.	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).	636
5.	Disposizioni comuni agli artt. 473 e 474 c.p.: la confisca e le circostanze aggravanti e attenuanti.	637

SEZIONE 4

LE FALSITÀ IN ATTI

1.	Profili generali.	638
2.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.).	639
3.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477 c.p.).	640
4.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.).	641

5.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative (art. 480 c.p.).	642
6.	Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità (art. 481 c.p.).	643
7.	Falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.).	643
8.	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.). .	644
9.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.) e detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.).	645

SEZIONE 5

LE FALSITÀ PERSONALI

1.	Profili generali.	646
2.	Il delitto di sostituzione di persona (art. 494 c.p.).	646
3.	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495 c.p.).	647

CAPITOLO 8

I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

1.	Inquadramento sistematico.	651
2.	Disposizioni e problematiche di carattere generale.	651
3.	Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio.	652
4.	Manovre speculative su merci.	655
5.	Trasferimento fraudolento di valori.	656
6.	Turbata libertà dell'industria o del commercio.	659
7.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza.	660
8.	Frode nell'esercizio del commercio.	662
9.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.	665

CAPITOLO 9

I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

1.	Inquadramento sistematico.	669
2.	Disposizioni e problematiche a carattere generale.	669
3.	I delitti contro il matrimonio.	670
4.	I delitti contro la morale familiare.	670
5.	I delitti contro lo stato di famiglia.	670
6.	I delitti contro l'assistenza familiare: premessa.	670
6.1.	<i>Violazione degli obblighi di assistenza familiare.</i>	671

6.2.	<i>Sottrazione dei mezzi di sussistenza.</i>	672
6.3.	<i>Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio.</i>	673
6.4.	<i>Abuso dei mezzi di correzione.</i>	674
6.5.	<i>Maltrattamenti contro familiari e conviventi.</i>	674

CAPITOLO 10

I DELITTI CONTRO LA PERSONA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Premessa.	681
2.	L'elemento oggettivo dei delitti di omicidio	681
2.1.	<i>Condotta attiva o omissiva.</i>	682
2.2.	<i>Il nesso causale.</i>	683

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

1.	L'omicidio doloso	683
1.1.	<i>I criteri di prova dell'elemento soggettivo e dell'elemento oggettivo.</i>	684
1.2.	<i>In materia di circolazione stradale.</i>	685
1.3.	<i>In materia di infortuni sul lavoro.</i>	685
1.4.	<i>In materia di attività medico chirurgica.</i>	685
2.	Le circostanze aggravanti speciali dell'omicidio doloso.	686
2.1.	<i>Le circostanze inerenti alle modalità oggettive dell'azione.</i>	686
2.2.	<i>Le circostanze attinenti al coefficiente soggettivo dell'autore.</i>	686
2.3.	<i>Le circostanze aggravanti relative all'uccisione di un soggetto legato alla vittima da un rapporto di parentela o di coniugio.</i>	687
2.4.	<i>L'aggravante del ruolo svolto dal soggetto passivo.</i>	687
2.5.	<i>Altre circostanze sono relative alle condizioni personali dell'autore.</i>	688
2.6.	<i>Altre circostanze aggravanti, l'omicidio commesso dall'associato per delinquere, il nesso teleologico, l'occasionalità con la commissione di altri delitti.</i>	688
2.7.	<i>L'aggravante dello stalking.</i>	689
3.	L'omicidio del consenziente.	689
4.	L'istigazione o l'aiuto al suicidio.	690
4.1.	<i>Le diverse figure di eutanasia.</i>	691
4.1.1.	<i>L'eutanasia indiretta.</i>	691
4.1.2.	<i>L'eutanasia passiva.</i>	692
4.1.3.	<i>Il suicidio assistito.</i>	693
5.	L'omicidio preterintenzionale.	694

6.	La morte come conseguenza di altro delitto doloso.	695
7.	L'omicidio colposo.	696
7.1.	<i>Le circostanze aggravanti e l'omicidio colposo plurimo.</i>	697
7.2.	<i>Circolazione stradale.</i>	697
7.3.	<i>L'attività medico-chirurgica.</i>	698
7.3.1.	La legge Balduzzi.	698
7.3.2.	La legge Gelli-Bianco.	699
7.3.3.	La responsabilità medica in équipe.	700
7.4.	<i>Infortuni e malattie professionali.</i>	700
7.4.1.	Gli infortuni sul lavoro.	701
7.4.2.	Le malattie professionali.	701
8.	L'omicidio stradale.	702
9.	Le percosse.	704
10.	Le lesioni personali volontarie.	705
10.1.	<i>Lesioni lievissime e lesioni gravi e gravissime.</i>	706
10.2.	<i>Le circostanze aggravanti di cui all'art. 585 c.p.</i>	708
11.	Lesioni personali gravi o gravissime a pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive nonché a personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni.	708
12.	Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso.	709
13.	Le lesioni personali colpose.	709
13.1.	<i>Lesioni personali stradali gravi e gravissime.</i>	710
13.2.	<i>Lesioni come conseguenza di altro delitto doloso.</i>	710
13.3.	<i>Le lesioni personali in materia di trattamento medico arbitrario e di attività sportiva.</i>	710
13.3.1.	La rilevanza penale del trattamento medico arbitrario.	710
14.	La rissa.	712
15.	L'abbandono di persone minori o incapaci.	713
16.	L'omissione di soccorso.	714

SEZIONE 3

I DELITTI CONTRO L'ONORE

1.	Premessa: i delitti contro l'onore.	716
2.	Ingiuria.	717
2.1.	<i>L'abrogazione della fattispecie.</i>	717
3.	Diffamazione.	718
3.1.	<i>Ritorsione e provocazione.</i>	721
3.2.	<i>Esclusione della prova liberatoria.</i>	721

4.	Offese in scritti e discorsi dinanzi l’Autorità giudiziaria o amministrativa.	722
5.	Cause di giustificazione.	723

SEZIONE 4

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

1.	Premessa.	723
2.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù.	723
3.	Tratta di persone.	725
4.	Acquisto ed alienazione di schiavi.	726
5.	Circostanze aggravanti.	727
6.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.	729
7.	Prostituzione minorile.	731
8.	Pornografia minorile.	733
9.	Detenzione o accesso a materiale pornografico.	735
10.	Pornografia virtuale	736
11.	Circostanze e pene accessorie applicabili ai delitti di prostituzione minorile e pedopornografia (artt. 602-ter; 600-septies.1; 600-septies.2).	737
12.	Confisca.	738

SEZIONE 5

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ PERSONALE

1.	Premessa.	739
2.	Sequestro di persona.	739

SEZIONE 6

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ SESSUALE

1.	Premessa.	741
1.1.	<i>La nozione di “atto sessuale” elaborata dalla giurisprudenza in materia di violenza sessuale.</i>	741
1.2.	<i>L’oggetto giuridico dei reati a sfondo sessuale.</i>	742
2.	La “Violenza sessuale” e la “Violenza sessuale di gruppo”.	743
3.	Violenza sessuale e minori.	748
3.1.	<i>Atti sessuali con minorenni.</i>	748
3.2.	<i>Corruzione di minorenni.</i>	749
4.	Adescamento di minorenni.	751
5.	Disposizioni di carattere generale.	752

SEZIONE 7

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ MORALE

1.	Premessa.	753
----	----------------	-----

2.	Violenza privata e minaccia (artt. 610 e 612).	754
3.	Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i>).	755
4.	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612- <i>ter</i>).	757
5.	Tortura (art. 613- <i>bis</i>).	758

SEZIONE 8

I DELITTI CONTRO L'INVOLABILITÀ DEL DOMICILIO

1.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	759
2.	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale (art. 615 c.p.).	760
3.	Interferenze illecite nella vita privata (art. 615- <i>bis</i> c.p.).	761
4.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615- <i>ter</i> c.p.).	762
5.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- <i>quater</i> c.p.).	764
6.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615- <i>quinquies</i> c.p.).	765

CAPITOLO 11

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Inquadramento sistematico. Classificazioni dei delitti contro il patrimonio.	769
2.	Il bene giuridico di categoria: il « patrimonio ».	770
3.	La formulazione delle fattispecie incriminatrici. Generalità.	771
3.1.	(Segue). <i>a</i>) La « cosa ».	772
3.2.	(Segue). <i>b</i>) L'« altruità ».	774
3.3.	(Segue). <i>c</i>) Il « possesso » (<i>e la « detenzione »</i>).	775
3.4.	(Segue). <i>d</i>) Il « danno ».	777
3.5.	(Segue). <i>e</i>) Il « profitto ».	778
4.	Delitti contro il patrimonio, « reati-contratto » e « reati in contratto ». ...	779
5.	I rapporti di famiglia nei delitti contro il patrimonio (art. 649 c.p.).	780
6.	Disposizioni comuni sulla procedibilità: i casi di procedibilità d'ufficio (art. 649- <i>bis</i> c.p.).	781
7.	Cenni sulle figure di confisca nell'ambito del Titolo XIII del Libro II del codice penale.	781

SEZIONE 2

I DELITTI DI AGGRESSIONE UNILATERALE

1.	Furto.	783
2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624- <i>bis</i> c.p.).	785
3.	Furti c.d. « minori ».	787
4.	Circostanze speciali del furto (artt. 625 e 625- <i>bis</i> c.p.) e disciplina del concorso.	789
5.	Rapina.	791
6.	Circostanze aggravanti speciali della rapina (e dell'estorsione) e disciplina del concorso.	795
7.	Appropriazione indebita.	796

SEZIONE 3

DELITTI CON L'ARTIFICIOSA COOPERAZIONE DELLA VITTIMA

1.	Estorsione.	798
2.	Sequestro di persona a scopo di estorsione.	801
3.	Truffa.	802
4.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.	806
5.	Frode informatica.	807
6.	Insolvenza fraudolenta.	808
7.	Circonvenzione di persone incapaci.	810
8.	Usura.	812

SEZIONE 4

DELITTI DI CIRCOLAZIONE E REIMPIEGO DI BENI E CAPITALI ILLECITI

1.	Ricettazione.	815
2.	Riciclaggio. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	819
3.	Autoriciclaggio.	822

CAPITOLO 12

LE PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI

1.	Premessa.	827
2.	L'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.	827
3.	Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale.	829
4.	Molestia o disturbo alle persone.	830
5.	Getto pericoloso di cose.	830
6.	Acquisto di cose di sospetta provenienza.	832

DOMANDE E RISPOSTE COMMENTATE**PARTE GENERALE**

Parte 1. Nozioni introduttive	839
Cap. 1. Il diritto penale. Nozioni introduttive. Funzioni del sistema penale	839
Cap. 2. Diritto penale e Costituzione	840
Parte 2. Il principio di legalità e i suoi corollari	840
Cap. 1. La riserva di legge	840
Cap. 2. Il principio di precisione/determinatezza	841
Cap. 3. Il principio di tassatività ed il divieto di analogia	842
Cap. 4. I limiti temporali della legge penale	843
Parte 3. Il reato e le sue classificazioni. Elementi costitutivi e categorie che li escludono	844
Cap. 1. La teoria generale del reato e le sue classificazioni	844
Cap. 2. Gli elementi essenziali del reato	845
Cap. 3. La tipicità della condotta attiva: causalità ed evento	847
Cap. 4. La fattispecie del reato doloso	848
Cap. 5. L'omissione e la sua rilevanza penale oggettiva e soggettiva ..	850
Cap. 6. La struttura della colpa	850
Cap. 7. Le cause di esclusione del fatto tipico	851
Cap. 8. L'antigiuridicità e le esimenti. Le cause di giustificazione	853
Cap. 9. La colpevolezza: la sua struttura e le sue manifestazioni	854
Parte 4. Le forme di manifestazione del reato	856
Cap. 1. Le circostanze	856
Cap. 2. Il delitto tentato	858
Cap. 3. Il concorso di persone nel reato	859
Cap. 4. Unità e pluralità di reati	861
Parte 5. Il sistema sanzionatorio e le vicende della punibilità	863
Cap. 1. La punibilità e le sanzioni penali	863
Cap. 2. Le vicende della punibilità	865
Cap. 3. Le misure di sicurezza e le misure di prevenzione	866
Cap. 4. Le conseguenze civilistiche del reato	868

PARTE SPECIALE

Cap. 1.	Dei delitti contro la personalità dello Stato	871
Cap. 2.	Delitti contro la Pubblica Amministrazione	872
Cap. 3.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia	874
Cap. 4.	I delitti contro l'ordine pubblico	875
Cap. 5.	I delitti contro l'incolumità pubblica	877
Cap. 6.	I delitti contro l'ambiente	879
Cap. 7.	I delitti contro la fede pubblica	880
Cap. 8.	I delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio	881
Cap. 9.	I delitti contro la famiglia	881
Cap. 10.	I delitti contro la persona	882
Cap. 11.	I delitti contro il patrimonio	890

